

E-MAILED

Roma	02/08/2013
Protocollo	P 15763/2013

N° **40/2013** Reg. Circolari**2 A60. 2013**

Consiglio Superiore della Magistratura

IV Comm./R/OR 22

**Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento,
nonchè il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.**

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 4320-E 2 A60. 2013		
UOR	CC	RUG
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicoli	

V. In Cagliari, addì 7 A60. 2013

Il Procuratore Generale
Ettore Argnani

AI PRESIDENTE della
Corte Costituzionale
R O M A

AI sig. MINISTRO
della Giustizia
R O M A

AI PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Cassazione
R O M A

AI PROCURATORE GENERALE
della Repubblica presso la
Corte di Cassazione
R O M A

AI SEGRETARIO GENERALE
della Presidenza della Repubblica
R O M A

AI PRESIDENTI
delle Corti di Appello
LORO SEDI

Ai PROCURATORI GENERALI
della Repubblica presso le
Corti di Appello
LORO SEDI

AI PROCURATORE NAZIONALE
ANTIMAFIA
R O M A

ALL'ISPettorato GENERALE
del Ministero della Giustizia
R O M A

OGGETTO: Pratica num. 12/XX/2012

Roma	02/08/2013
Protocollo	P.15763/2013

Nota pervenuta in data 13 maggio 2013 dalla Scuola Superiore della Magistratura avente ad oggetto "Attuazione della delibera 10 aprile 2013 sulle procedure autorizzative per i magistrati che assumono incarichi presso la Scuola Superiore della Magistratura"

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 30 Luglio 2013, ha adottato la seguente delibera:

"Relazione illustrativa.

Con delibera del 10 aprile 2013 il C.S.M. ha dettato la disciplina applicabile agli incarichi extragiudiziari conferiti ai magistrati dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Con nota pervenuta in data 13 maggio 2013, il Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura ha rappresentato l'esistenza di profili problematici attinenti alla nuova disciplina e, specificamente, relativi alle modalità di comunicazione dei nominativi dei magistrati iscritti all'albo dei docenti, ai tempi della procedura autorizzatoria, agli spazi di interlocuzione riservati ai capi degli uffici in relazione al conferimento degli incarichi, ai tempi occorrenti per l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico di tutor, al computo delle attività da svolgere presso la Scuola nel monte ore di attività extragiudiziaria annua entro cui è consentito il ricorso alla procedura autorizzatoria "semplificata", a perplessità interpretative in merito alla disciplina degli incarichi presso la formazione decentrata.

La complessità e la molteplicità delle questioni di ordine pratico che dovevano trovare soluzione ha indotto la Quarta Commissione ad attivare interlocuzioni con i rappresentanti della Scuola, finalizzate alla individuazione delle migliori soluzioni, consistenti anche in opportuni accordi operativi tra la struttura consiliare e la segreteria della Scuola, così da ottenere il superamento delle criticità evidenziate.

In particolare, quanto al tema delle modalità e della tempistica relativa alla comunicazione delle iscrizioni dei magistrati nell'albo dei docenti, si è rilevato che la circolare in materia prevede solo che la comunicazione delle iscrizioni debba avvenire periodicamente, senza ulteriori specificazioni. Ne consegue che è demandata alla Scuola la scelta della cadenza periodica delle comunicazioni, che potranno avvenire anche per via telematica tramite modalità operative da concordare nel rapporto tra le segreterie.

Quanto al tema dell'individuazione del momento da cui decorre il termine per la formazione dell'autorizzazione implicita, la circolare prevede che esso decorra dalla comunicazione. Nei casi di assoluta urgenza (che dovrebbero ridursi ad assoluta rarità con il completamento dell'albo), la Scuola ben potrà interloquire con la competente commissione consiliare per accelerare la comunicazione dell'insussistenza delle condizioni di cui ai paragrafi da 6.3 a 6.6, che sono dati oggettivi, eventualmente da valutare solo se esistenti. Infatti, il decorso del termine di trenta giorni è necessario solo in mancanza della comunicazione: se la comunicazione dell'insussistenza interviene, l'autorizzazione deve intendersi rilasciata, come risulta dalla circolare, secondo cui è solo il diniego dell'autorizzazione che esige una decisione del CSM.

Quanto al tema degli spazi di interlocuzione riservati ai dirigenti degli uffici dal Capo 15 ter 2 in relazione al conferimento degli incarichi, la circolare prevede che il dirigente possa comunicare eventuali "motivi ostativi", la natura di tali rilievi, ovviamente, dovrà essere strettamente inerente alle esigenze di regolarità del servizio, come si desume dal paragrafo successivo (Capo 15 ter.3) ove si precisa che l'assenza dall'ufficio determinata dallo svolgimento dell'incarico deve essere compatibile "con esigenze organizzative dell'ufficio"

Quanto alla tematica della procedura autorizzatoria per i tutor, premesso che per tale incarico, che può comunque comportare un rilevante impegno, non pare indispensabile l'esistenza dell'iscrizione all'albo dei docenti, sembra necessario riservare al CSM la possibilità di garantire il regolare servizio degli uffici giudiziari. Peraltro, la circolare prevede anche le ipotesi di conferimento in via d'urgenza dell'incarico, nelle quali l'attività di tutoraggio può essere iniziata sotto la responsabilità dell'incaricato, munitosi di parere favorevole del capo dell'ufficio.

Roma	02/08/2013
Protocollo	P15763/2013

Unica questione rimasta aperta pare essere quella relativa al computo degli incarichi presso la Scuola nel monte ore di attività extragiudiziaria annua entro cui è consentito il ricorso alla procedura autorizzatoria "semplificata" che, per essere risolta, richiede necessariamente la revisione della disciplina introdotta con la delibera consiliare del 10 aprile 2013.

A tale riguardo giova ribadire che l'esistenza di un collegamento diretto ed immediato tra le attività didattiche di promozione di adeguato bagaglio culturale di giudici e pubblici ministeri e le prerogative di tutela e garanzia dell'autonomia ed indipendenza della magistratura affidate al Consiglio superiore della magistratura è senza dubbio affermazione da tempo condivisa, confermata dalla stessa struttura normativa istitutiva della Scuola della magistratura.

È quindi opportuno che le attività della Scuola (docenza, assistenza, elaborazione ed attuazione di progetti formativi per i magistrati) vedano una sensibile partecipazione del personale di magistratura e, al fine di assicurare tale risultato, è necessario favorire in ogni modo il coinvolgimento dei magistrati anche sottolineando ulteriormente la particolare natura degli incarichi presso la Scuola con ulteriori meccanismi di favore organizzativo.

In tal senso, eliminare il computo degli incarichi presso la Scuola dal monte ore di attività extragiudiziaria annua entro cui è consentito il ricorso alla procedura autorizzatoria "semplificata"¹

¹ **12. Incarichi autorizzabili con procedura semplificata. Contenuto della domanda e documentazione richiesta.**

12.1. L'autorizzazione è concessa mediante procedura semplificata per gli incarichi di docenza, che, anche se richiesti separatamente, computati per anno solare, complessivamente comportino un numero di ore non superiore a 50 e/o un corrispettivo lordo complessivo non superiore ad € 7.500,00, conferiti da:

- a) enti pubblici o da amministrazioni pubbliche;
- b) persone giuridiche di diritto privato, anche non a partecipazione pubblica, che eseguono, per incarico di enti e soggetti di diritto pubblico, progetti di formazione interna del personale degli enti stessi ovvero di particolari categorie di operatori pubblici, comprese tutte le Forze di polizia, a livello sia centrale sia locale;
- c) enti ed organismi internazionali, dall'Unione Europea, dal Consiglio d'Europa, dalle Nazioni Unite, dall'Organizzazione internazionale del Lavoro o da Istituzione di eguale natura, nonché da loro organi, ovvero nell'ambito di programmi bilaterali o multilaterali di cooperazione, di Institution building, volti anche alla formazione di magistrati o funzionari.

In relazione alle attività di cui al presente articolo, sono equiparati agli enti pubblici le università private, non telematiche, di primario rilievo nazionale.

12.2. L'autorizzazione è concessa mediante procedura semplificata anche per le conferenze, seminari, convegni, incontri di studio o attività similari, se retribuiti, conferiti da enti pubblici, sempre che la retribuzione complessiva (comprensiva anche dell'attività di docenza di cui all'art. 12.1) non superi il corrispettivo lordo annuo complessivo pari a € 7.500,00.

12.3. Gli incarichi sopra indicati sono sottoposti alla procedura ordinaria, quando la richiesta di autorizzazione proviene da:

- d) magistrati ordinari in tirocinio;
- e) magistrati componenti delle Commissioni tributarie;
- f) magistrati componenti dei consigli direttivi delle scuole di specializzazione per le professioni legali;
- g) magistrati titolari di uffici direttivi;
- h) magistrati nei cui confronti sia pendente procedimento penale a seguito di iscrizione nominativa nel registro degli indagati;
- i) i magistrati che hanno in corso procedimenti disciplinari nell'ambito dei quali sia stata avanzata richiesta di fissazione dell'udienza di discussione;
- j) magistrati nei cui confronti, sia stato disposto, con l'invio della relativa comunicazione all'interessato, l'inizio della procedura di trasferimento d'ufficio nel caso previsto dalla seconda parte del primo capoverso dell'art. 2 R.D. Lgs. 31 maggio 1946 n. 511, ovvero sia stato deliberato il trasferimento ai sensi di tale normativa.

12.4. La richiesta di un incarico autorizzabile con procedura semplificata, deve essere redatta sul modulo disponibile sul sito intranet www.cosmag.it, e deve essere così documentata:

- a) individuazione e natura giuridica del soggetto conferente (in caso di insegnamento universitario precisare se il titolare dell'insegnamento ufficiale svolge la libera professione e davanti a quali uffici giudiziari);
- b) atto di designazione;
- c) natura, durata, caratteristiche, modalità, luogo di svolgimento dell'incarico, con indicazione delle eventuali norme che lo prevedono; eventuale possibilità di un suo rinnovo; nonché, per gli incarichi di insegnamento, l'impegno orario e la precisazione del numero di ore da svolgere in ciascun anno solare in relazione all'incarico oggetto dell'istanza, considerati tutti gli incarichi svolti o da svolgere nel corso del medesimo anno solare e autocertificazione in ordine al non superamento della soglia oraria e/o monetaria prevista per la procedura semplificata;
- d) natura, durata e luogo di svolgimento di ogni altro incarico diverso dall'insegnamento richiesto o espletato nel corso del medesimo anno solare;
- e) compensi eventualmente previsti sotto qualsiasi forma;
- f) eventuali procedimenti trattati nell'ultimo triennio o in corso di trattazione davanti al magistrato interessato e al suo ufficio, nei quali sia stato o sia parte il soggetto (persona fisica, ente, rappresentante legale, etc.) da cui promana l'incarico;
- g) autocertificazione attestante che, per quanto a conoscenza del magistrato, non risultano pendenti procedimenti penali, disciplinari o paradisciplinari a suo carico, individuati secondo le indicazioni di cui all'art. 12.3;
- h) parere motivato del Dirigente dell'Ufficio (ovvero, in caso di domanda proposta da magistrato con funzioni direttive, del Dirigente preposto alla vigilanza), che deve essere espresso nel minor tempo possibile, e comunque entro il termine massimo di giorni 10 dalla

<i>Csm</i>	Roma	02/08/2013
	Protocollo	P15763/2013

appare coerente con l'impostazione di favore sopradetta e reca come effetto migliorativo del sistema una maggiore flessibilità del sistema anche per venire incontro alle esigenze dei magistrati maggiormente impegnati nella didattica o nella formazione.

E dunque, attesa la stretta inerenza tra la funzione giurisdizionale e l'attività della Scuola Superiore della Magistratura, risulta pienamente funzionale rispetto alla promozione della collaborazione con quest'ultima istituzione, l'introduzione della modifica che segue

Tanto premesso, il Consiglio,

delibera

La Circolare n. 19942 del 3.8.2011, delibera del 27.7.2011, viene così integrata.

15.bis.3 Gli incarichi svolti presso la Scuola Superiore della Magistratura non sono computati ai fini della determinazione dei limiti previsti ai capi 12.1 e 12.2 della presente circolare.

Le SS.LL. sono pregate di disporre che quanto sopra sia portato a conoscenza di ciascuno dei magistrati in servizio presso i rispettivi uffici, dandone assicurazione a mezzo fax ai numeri 06/4457175 – 06/4452916 – 06/4453734.

Il Ministro della Giustizia vorrà disporre, altresì, che quanto sopra sia portato a conoscenza di ciascuno dei magistrati collocati fuori del ruolo organico della magistratura, non compresi negli uffici in indirizzo, dandone assicurazione a mezzo fax ai numeri 06/4457175 – 06/4452916 – 06/4453734.

■ SEGRETARIO GENERALE
(Carlo Visconti)

Carlo Visconti

richiesta del magistrato. Decorso tale termine, il richiedente trasmette al C.S.M. comunicazione, corredata da copia di tutta la documentazione depositata al dirigente dell'ufficio, nella quale dà atto che il parere è stato da lui richiesto ma non è stato tempestivamente espresso. Il C.S.M., in tal caso, può deliberare anche senza l'acquisizione di detto parere.
12.5 Il C.S.M. si riserva di richiedere all'interessato ogni altro documento ritenuto utile per provvedere in ordine alla istanza di autorizzazione.



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
CAGLIARI

Segreteria Particolare

Tel.070/60222223 / 16 fax 070/60222790

Prot. n. 4364.U
Allegato n. 1

Oggetto: Pratica num. 12/XX/2012 - Nota pervenuta in data 13 maggio 2013 dalla Scuola Superiore della Magistratura avente per oggetto "Attuazione della delibera 10 aprile 2013 sulle procedure autorizzative per i magistrati che assumono incarichi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
c/o la sezione distaccata di Corte di Appello
SASSARI

AI SIGG. PROCURATORI DELLA REPUBBLICA
presso i Tribunali di
CAGLIARI
ORISTANO
LANUSEI

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i Minorenni di
CAGLIARI

e, p.c.

AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
R O M A

Trasmetto, per conoscenza, copia della nota del Consiglio Superiore della Magistratura, prot. n. 15763/2013 del 2 agosto 2013 concernente l'argomento di cui all'oggetto.

Cagliari, 7 agosto 2013

IL PROCURATORE GENERALE
Ettore Angioni